

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 DICEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 2 dicembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	RICCA Fabrizio
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MUZZARELLI Marco	

In totale, con il Vicepresidente Vicario ed il Sindaco, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri: CENTILLO Maria Lucia - FURNARI Raffaella - LEVI-MONTALCINI Piera.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: "AZIENDA TRASPORTI E MOBILITÀ S.P.A." ("A.T.M. S.P.A.") - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMI 27 E SEGUENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 E S.M.I.

Proposta degli Assessori Tedesco e Lubatti.

Il processo di riordino delle società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ha trovato il proprio fondamento normativo nell'articolo 3 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (cosiddetta Legge Finanziaria 2008), che con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori economici, dettava disposizioni precise riguardanti i presupposti per il mantenimento e la dismissione delle società medesime.

In particolare, l'articolo 3, comma 27, disponeva che le predette Amministrazioni "non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".

Il successivo comma 28 imponeva, tra l'altro, alle Amministrazioni Locali la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie dirette ed indirette per verificarne il rispetto dei limiti previsti dalla legge; in particolare il comma in oggetto prevedeva (e prevede tutt'oggi) che "l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento" delle altre debbano essere autorizzati dall'organo elettivo con deliberazione motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al predetto comma 27.

Infine, l'articolo 3, comma 29, prevedeva il termine del 31 dicembre 2010 (termine poi ulteriormente prorogato, di cui meglio infra) entro il quale le Amministrazioni dovevano avviare, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, i procedimenti finalizzati alla cessione a terzi delle società e delle altre partecipazioni vietate ai sensi del precedente comma.

In adempimento agli obblighi imposti dalla Legge Finanziaria 2008, il Consiglio Comunale con deliberazione del 18 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) effettuava la ricognizione delle proprie partecipazioni detenute nelle società con finalità istituzionali ovvero rivolte alla produzione di servizi di interesse generale al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'articolo 3, comma 27 e seguenti della citata Legge.

Con la predetta deliberazione, il Consiglio Comunale deliberava, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e s.m.i. di confermare il mantenimento delle partecipazioni societarie nelle seguenti società: A.F.C. TORINO S.p.A., A.M.I.A.T. S.p.A., FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A., G.T.T. S.p.A., S.M.A.T. S.p.A., T.R.M. S.p.A., 5T S.r.l., F.C.T. S.r.l., F.S.U. S.r.l., Finpiemonte S.p.A., S.O.R.I.S. S.p.A., S.A.G.A.T. S.p.A., Borgo Dora S.c.a.r.l., Ceipiemonte S.c.p.A., C.S.E.A. S.c.p.A., Environment Park S.p.A., Garibaldi S.c.a.r.l., Icarus S.c.p.A., CAAT S.c.p.A., I3P S.c.p.A., 2I3T S.c.a.r.l., Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A., "Cartolarizzazione Città di Torino S.r.l.",

"Infratrasporti.To S.r.l., I.P.L.A. S.p.A., Pracatinat S.c.p.A., C.S.P. S.c.a r. l..

Conseguentemente, con lo stesso provvedimento, il Consiglio Comunale aveva deliberato di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute nelle società "Celpi S.c.a r.l." e nell' "Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A." siglabile "A.T.M. S.p.A., in quanto non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in quanto non producono servizi di interesse generale, ai sensi dell'articolo 3, comma 29 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Ad oggi, la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (cosiddetta Legge di Stabilità 2014) entrata in vigore il 1 gennaio 2014, all'articolo 1, comma 569 dispone la proroga - o meglio il differimento - del termine inizialmente previsto dalla Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) per la dismissione delle partecipazioni, anche di minoranza possedute da Pubbliche Amministrazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento di finalità istituzionali.

Tale termine - stabilito dall'articolo 3, comma 29 della citata Legge n. 244/2007 in "36 mesi" dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione, e dunque scaduto il 1 gennaio 2011 - è stato fissato a quattro mesi dalla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità 2014, e precisamente al 30 aprile 2014 per poi essere successivamente prorogato al 31 dicembre 2014 con il Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16 convertito, con modificazioni, nella Legge 2 maggio 2014 n. 68.

Entro il nuovo termine prorogato al 31 dicembre 2014, quindi le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a dismettere con procedure ad evidenza pubblica le partecipazioni societarie "non strettamente necessarie" al perseguimento dei propri fini istituzionali.

Se entro il termine del 31 dicembre 2014, le suddette partecipazioni societarie non venissero alienate mediante procedure ad evidenza pubblica, dal 1 gennaio 2015 le medesime partecipazioni cesseranno ad ogni effetto e le società liquideranno in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile.

Secondo tale nuova disposizione normativa, pertanto, gli enti pubblici sono chiamati a terminare il processo di cessione delle partecipazioni ritenute non strategiche e, in mancanza di avvio di procedure di dismissione o di non conclusione delle stesse, viene a configurarsi una sorta di recesso ex-lege che la dottrina aveva in precedenza messo in discussione.

Secondo parte della dottrina per effetto di tale "proroga" gli enti locali - sulla base della considerazione che la valutazione della strategicità della partecipazione, ai sensi dell'articolo 3 comma 27 della Legge 244/2007, sia una procedura sistemica e periodica e come tale essa può ritenersi non conclusa esaustivamente con la ricognizione effettuata entro il 31 dicembre 2010 - possono ritenersi nuovamente invitati a rivalutare la effettiva strategicità della partecipazione.

Inoltre, sempre secondo tale dottrina, la valutazione del mantenimento della partecipazione strumentale deve essere basata sulla sua funzionalizzazione al perseguimento anche dell'interesse pubblico.

Meno restrittiva risulta essere, invece, la valutazione della strategicità delle partecipazioni in società di servizio pubblico locale in quanto l'articolo 3 comma 27 (sopra richiamato) dispone che è sempre ammessa la costituzione di società di servizi di interesse generale.

Pertanto, a seguito della ricognizione effettuata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) ed in considerazione degli effetti che si avranno a decorrere dal 1 gennaio 2015 (salvo mutamenti sopravvenuti delle norme sopra richiamate) sulle società partecipate pubbliche, ad oggi, l'Amministrazione ritiene necessario ed opportuno verificare, a titolo ricognitivo, la partecipazione detenuta dal Comune di Torino nella società "Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A." (siglabile A.T.M.), con sede in Alessandria, Lungo Tanaro Magenta n. 7/a.

Il Comune di Torino partecipa per la quota pari al 4,522% del capitale sociale nella ATM con capitale sociale (sottoscritto e versato) di Euro 544.364,00 diviso in numero 544.364 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Detta Società ha ad oggetto l'esercizio - diretto e/o per il tramite di Società o Enti partecipati - delle attività inerenti all'organizzazione ed alla gestione della mobilità nelle aree urbane ed extraurbane ed in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto di persone.

La Società può svolgere altresì attività complementari o strumentali al servizio principale ed in particolare:

- organizzare il trasporto scolastico;
- organizzare il trasporto disabili su chiamata;
- organizzare servizi di noleggio;
- vigilare le corsie e le fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici;
- elaborare progetti e dirigere lavori di opere inerenti la mobilità da realizzare per conto proprio o commissionata a/da soggetti terzi;
- progettare e assistere servizi nel campo dei trasporti;
- organizzare e gestire servizi relativi alla viabilità quali rimozione auto, parcheggi pubblici e gratuiti ed a pagamento, gestione semafori e segnaletica stradale, servizio ausiliari del traffico per la vigilanza, rilevazione e contestazione di sanzioni in relazione alle violazioni delle norme di circolazione;
- realizzare e gestire impianti di manutenzione e riparazione automezzi;
- realizzare e gestire impianti di distribuzione di gas metano e di carburanti in genere;
- organizzare e gestire corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse.

Il capitale sociale della società ATM, ad oggi, risulta così ripartito:

AZIONISTA	N.AZIONI	CAPITALE	%
Comune di Alessandria (*)	514.642	514.642	94,543
Comune di Valenza	5.117	5.117	0,936
Comune di Torino	24.605	24.605	4,522
Totale	544.364	544.364	100

L'attuale capitale sociale di Euro 544.364,00 è il risultato della riduzione di capitale sociale deliberato ai sensi dell'articolo 2446 Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria della società in data 26 giugno 2014, giusta verbale a rogito del Notaio Raffaella Ricaldone di Alessandria Rep 10069.

Nella stessa data veniva convocata anche l'Assemblea Ordinaria dei Soci per deliberare l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Il bilancio della Società si è chiuso al 31 dicembre 2013 con un risultato negativo pari ad Euro 6.309.675,21 che, sommato alle perdite portate a nuovo per Euro 7.050.122,40, ha determinato perdite per complessivi 13.359.797,61 risultate oltre un terzo del capitale sociale, verificando così le condizioni previste dal secondo comma dell'articolo 2446 Codice Civile.

La situazione patrimoniale dalla quale risulta che il capitale sociale si è ridotto di oltre un terzo al 31 dicembre 2013 può essere così sintetizzata:

- Attività Euro 45.878.170,00;
 - Passività Euro 45.333.808,00;
 - Patrimonio netto Euro 544.362,00;
- Il Patrimonio netto è così determinato:
- Capitale sociale Euro 13.895.477,00;
 - Riserve Euro 8.682,00;
 - Perdite riportate a nuovo Euro -7.050.122,00;
 - Perdita d'esercizio 2013 Euro -6.309.675,00;
 - Patrimonio netto Euro 544.362,00.

Dalla "Relazione sulla gestione" allegata al Bilancio al 31 dicembre 2013, emerge che la cronica carenza di liquidità della Società ha determinato un costante accumulo di debiti.

A ciò, si è aggiunta anche la riduzione dei corrispettivi dei contratti di servizio da parte del Comune di Alessandria come meglio illustrato nella Relazione stessa.

Visto il Bilancio al 31 dicembre 2013 pervenuto, la Direzione scrivente ha effettuato sue verifiche le cui risultanze sono allegate al presente provvedimento quale Allegato 1(all. 1 - n.) per farne parte integrante e sostanziale.

Nella sede dell'Assemblea Ordinaria di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 della Società, il rappresentante della Città di Alessandria ha, per l'occasione, dichiarato a verbale quanto segue:

"Il Socio di maggioranza prende atto della situazione della Società sotto il profilo patrimoniale ed economico come risultante dal Bilancio 2013 e dalla relazione degli Amministratori - esprime

apprezzamento per l'azione di trasparenza contabile svolta dagli Amministratori - s'impegna ad avviare specifico provvedimento per l'approvazione in Consiglio Comunale di atto di indirizzo al CdA per la ricerca, ove occorrente previa evidenza pubblica, di uno o più partner finanziari e/o industriali allo scopo di ricapitalizzare la Società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile".

A seguito di detta riduzione del capitale sociale di A.T.M., il Comune di Alessandria quale socio di maggioranza, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/216/313/1401M del 5 agosto 2014 - inviata al Comune di Torino il 7 agosto 2014 - dopo aver preso atto della situazione attuale ha approvato alcuni nuovi indirizzi che si riportano di seguito:

- "1. Di prendere atto, ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e per le motivazioni in premessa indicate, della riduzione del capitale sociale di A.T.M. S.p.A. di Alessandria da Euro 13.895.476,98 ad Euro 544.364,00, effettuata dall'assemblea straordinaria dei Soci nella seduta del 26 giugno 2014 (atto pubblico rep. n. 10069; raccolta n. 5447 in data 26/6/2014 del notaio Raffaella RICALDONE di Alessandria) per perdite d'esercizio presenti a bilancio;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, l'atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 45) del Decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale, riportate in premessa in n. 3 punti come segue:
 1. approvazione da parte del Consiglio Comunale del programma triennale 2014/2016 dei servizi di trasporto pubblico locale della Città di Alessandria, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
 2. avvio del procedimento di gara pubblica Europea per l'affidamento del contratto di servizio del trasporto pubblico locale per il biennio 2015/2016, di cui all'articolo 10 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, inclusivo del servizio di sosta e parcheggio a pagamento, del trasporto alunni e del trasporto delle persone diversamente abili;
 3. avvio del procedimento, a cura dell'Amministrazione di A.T.M. S.p.A. per la ricerca, ove occorrente previa evidenza pubblica, di uno o più partner finanziari e/o industriali, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, allo scopo di ricapitalizzare la Società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile;"

Dalla deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Alessandria, sopra citata, viene evidenziato che "Le risultanze dell'assemblea dei Soci in data 26 giugno 2014 fanno emergere, ancora una volta e malgrado l'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione, l'insufficienza del piano industriale approvato dalla Società in data 11 giugno 2013 nel raggiungere gli equilibri

economico finanziari nella gestione del servizio. Peraltro, l'insufficienza è oggi diretta conseguenza delle significative riduzioni operate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e dalla Città di Alessandria a valere sui trasferimenti correnti dei fondi per il trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale n. 1/2000 summenzionata. La situazione di disequilibrio aziendale si aggiunge, dunque, ai già ricordati problemi connessi alla mancata operatività della (citata) deliberazione di Giunta Regionale del 2012 di definizione degli ambiti di gara e di individuazione degli Enti di governo preposti ai procedimenti in questione, nonché alla scadenza di Legge per l'adeguamento alla normativa comunitaria in materia di affidamento ai servizi pubblici."

Infatti, ad oggi, risulta che la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 -4134 assunta in data 12 luglio 2012 - come del resto ribadito nella stessa deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Alessandria - "a tutt'oggi non ha ancora trovato concreta operatività, sebbene l'Amministrazione Regionale, con deliberazione di Giunta n. 18 - 65 36 in data 22 ottobre 2013 abbia comunque approvato il Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013 – 2015, ai sensi dell'articolo 4, settimo comma, della legge regionale n. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni."

Ad oggi, visti gli indirizzi espressi dal Socio di maggioranza Comune di Alessandria nei confronti della società "A.T.M. S.p.A." con la deliberazione del Consiglio Comunale sopra citata del 5 agosto 2014;

Visto l'avvio del procedimento a cura dell'organo amministrativo della Società per la ricerca di uno o più partner finanziari e/o industriali ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale n.1 del 4 gennaio 2000 e s.m.i. allo scopo di ricapitalizzare la Società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile;

Considerato che ad oggi è interesse della Città di Torino creare e sviluppare con il Comune di Alessandria un nuovo modello strategico in ambito trasportistico, anche mediante la propria partecipata "GTT S.p.A.", attivando forme di stretta collaborazione fra le due realtà territoriali;

Visto l'articolo 1, comma 569 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (cosiddetta Legge di Stabilità 2014) entrata in vigore il 1 gennaio 2014, come s.m.i. dal Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 68 del 2 maggio 2014;

Si rende necessario e opportuno approvare, con il presente provvedimento a titolo ricognitivo ai sensi della normativa vigente in materia e sopra richiamata, il mantenimento della partecipazione del Comune di Torino nella Società "ATM S.p.A." con sede in Alessandria, Lungo Tanaro Magenta n. 7/a, pari al 4,522% del capitale sociale a parziale modifica della precedente deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2010 (mecc.2010 07320/064).

Il mantenimento della partecipazione nella Società "A.T.M. S.p.a." - che svolge servizio pubblico locale di trasporto - consentirebbe alla Città di Torino di sviluppare, con le altre Amministrazioni territoriali socie della stessa, forme di stretta collaborazione per realizzare sinergie in ambito trasportistico con benefici effetti sui servizi locali delle Amministrazioni interessate.

Pertanto, considerato il nuovo interesse strategico, si ritiene che il mantenimento di detta partecipazione societaria consenta al Comune di Torino di perseguire le finalità istituzionali di cui all'articolo 13 T.U.EE.LL ed in particolare di svolgere le funzioni amministrative riguardanti la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nel settore organico dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

La presente deliberazione costituisce ricognizione ai sensi dell'articolo 3, comma 27 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007 (cosiddetta Legge Finanziaria 2008) e, quindi, della precedente deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) avente ad oggetto "Valutazioni in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 3, commi 27 e seguenti, della Legge Finanziaria 2008 ed indirizzi per il riordino delle partecipazioni della Città di Torino a seguito delle modificazioni legislative e società partecipate dalla Città di Torino".

Pertanto, il presente provvedimento sarà trasmesso alla sezione competente della Corte dei Conti conformemente a quanto previsto dal vigente comma 28 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007.

Infine, si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato (all. 2 - n.) al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare, per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano per farne parte integrante, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e s.m.i. - a parziale modifica della deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) - il mantenimento della partecipazione del Comune di Torino nella Società "ATM S.p.a." con sede in Alessandria, Lungo Tanaro Magenta n. 7/a, pari al 4,522% del capitale sociale avente ad oggetto l'esercizio - diretto e/o per il tramite di Società o Enti partecipati - delle attività inerenti all'organizzazione ed alla

- gestione della mobilità nelle aree urbane ed extraurbane ed in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto di persone, considerato che è interesse della Città di Torino creare e sviluppare con il Comune di Alessandria un nuovo modello strategico in ambito trasportistico, anche mediante la propria partecipata "GTT S.p.A.", attivando forme di stretta collaborazione fra le due realtà territoriali;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione costituisce ricognizione, ai sensi dell'articolo 3, comma 27 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007 (cosiddetta Legge Finanziaria 2008) s.m.i., della precedente deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) avente ad oggetto "Valutazioni in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 3, commi 27 e seguenti, della Legge Finanziaria 2008 ed indirizzi per il riordino delle partecipazioni della Città di Torino a seguito delle modificazioni legislative" e pertanto, il presente provvedimento sarà trasmesso alla sezione competente della Corte dei Conti conformemente a quanto previsto dal vigente comma 28 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007;
 - 3) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.);
 - 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLE PARTECIPATE
POLITICHE PER LA SICUREZZA POLIZIA
MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
INFRASTRUTTURE TRASPORTI MOBILITÀ
E AREA METROPOLITANA
F.to Lubatti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DIREZIONE
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Mora

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Carretta Domenico, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Carretta Domenico, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Cassiani
